

❶ Fotometro : Cl, pH, Cys, TA, CAH

● Messa in funzione



Accendere l'apparecchio tramite il tasto ON/OFF.

Cl

Sul display appare:



Mode Scegliere l'analisi tramite il tasto MODE:

Cl → pH → Cys → tA → CA.H → Cl → (Scroll)

METODO

Sul display appare:

Riempire la bacinella pulita fino al livello di 10 ml con il campione d'acqua, chiudere con il coperchio della cuvetta porre nel pozzetto di misurazione facendo coincidere la marcatura t della bacinella con la marcatura s del pozzetto di misurazione.



Premere il tasto ZERO/TEST



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi

0.0.0

Sul display appare:

Dopo aver terminato l'operazione di taratura a zero, prelevare la bacinella dal pozzetto di misurazione. Con l'aggiunta delle compresse reagenti si sviluppa la caratteristica colorazione. Chiudere nuovamente la cuvetta e posizionarla nel pozzetto di misurazione facendo coincidere le marcature.



Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

RISULTATO

Sul display appare il risultato.

Ripetizione dell'analisi:

Premere nuovamente il tasto ZERO/TEST.

Nuova taratura a zero:

Premere il tasto MODE finché appare sul display il simbolo del metodo desiderato.

● Indicazioni per l'operatore

EOI

Assorbimento di luce troppo alto. Causa: per esempio, ottica sporca.

+Err o HI

Campo di misurazione oltrepassato o intorbidamento eccessivo.

-Err o LO

Campo di misurazione al di sotto della norma.

LO BAT

Cambiare immediatamente la pila da 9 V, nessuna possibilità di continuare le analisi.

● Dati tecnici

Ottica:	2 LED: $\lambda_1 = 528 \text{ nm}$ (filtro) ; $\lambda_2 = 605 \text{ nm}$
Batteria:	pila monoblocco da 9 V (tempo di durata 600 test).
Auto-OFF:	Spegnimento automatico dopo 5 minuti dall'ultimo azionamento
Condizioni ambientali:	5-40°C 30-90% di umidità (non condensa).
CE:	DIN EN 55 022, 61 000-4-2, 61 000-4-8, 50 082-2, 50 081-1, DIN V ENV 50 140, 50 204

● Cloro 0,05 - 6,0 mg/l

(a) Cloro libero

Condurre la taratura a zero (vedere la messa in funzione). Aggiungere direttamente dall'incarto una compressa DPD No. 1 e frantumarla con un agitatore pulito. Far dissolvere completamente la compressa, chiudere la cuvetta e posizionarla facendo coincidere le marcature.

0.0.0



Premere il tasto ZERO/TEST



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

RISULTATO

Sul display appare il risultato in mg/l di cloro libero.

(b) Cloro totale

Subito dopo la misurazione, aggiungere direttamente nel campione già colorato una compressa DPD No. 3 senza toccarla con le dita, frantumarla con un agitatore pulito e lasciare dissolvere completamente, chiudere la cuvetta e posizionarla facendo coincidere le marcature.

Attendere un tempo di reazione di due minuti!

Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

RISULTATO

Sul display appare il risultato in mg/l del cloro totale.

(c) Cloro combinato

Cloro legato = cloro totale - cloro libero

Tolleranza: 0-1 mg/l: $\pm 0,05 \text{ mg/l}$ > 3-4 mg/l: $\pm 0,30 \text{ mg/l}$
> 1-2 mg/l: $\pm 0,10 \text{ mg/l}$ > 4-6 mg/l: $\pm 0,40 \text{ mg/l}$
> 2-3 mg/l: $\pm 0,20 \text{ mg/l}$

● Valore de pH 6,5 - 8,4

0.0.0

Condurre la taratura a zero (vedere la messa in funzione). Aggiungere direttamente nei 10 ml dell'acqua di prova una compressa di PHENOLRED/PHOTOMETER senza toccarla con le dita e frantumarla con un agitatore pulito. Lasciare dissolvere completamente la compressa, chiudere la cuvetta e posizionarla facendo coincidere le marcature



Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

RISULTATO

Sul display appare la misurazione del valore del pH.

Tolleranza: $\pm 0,1 \text{ pH}$

● Acido cianurico 2 - 160 mg/l

•Cys

Sul quadrante appare:

Riempire una provetta pulita con 5 ml di campione di acqua e fino alla marcatura di 10 ml con acqua totalmente desalinizzata. Chiudere la provetta con il coperchio e far combaciare il simbolo ∇ sulla provetta con il simbolo Δ del pozzetto nel vano di misurazione.



Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

0.0.0

Sul quadrante appare:

Aggiungere direttamente nei 10 ml dell'acqua di prova una compressa di CYANURIC-ACID senza toccarla con le dita e frantumarla con un agitatore pulito. L'acido cianurico provoca un leggero ed uniforme intorbidamento di aspetto latte. Lasciare dissolvere completamente la compressa, chiudere la cuvetta e posizionarla facendo coincidere le marcature.



Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

RISULTATO

Sul display appare il risultato in mg/l dell'acido cianurico.

Limite di tolleranza: $\pm 10 \text{ mg/l}$

● Alcalinità totale 5 - 200 mg/l CaCO₃

0.0.0

Effettuare la taratura a zero (vedasi messa in funzione). Aggiungere nei 10 ml di acqua di prova una compressa di ALKA-M-PHOTOMETER direttamente dall'incarto e sbriciolarla con un bastoncino pulito. Far sciogliere completamente la compressa, chiudere la provetta e posizionare Δ .



Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

RISULTATO

Sul display appare il valore misurato in mg/l CaCO₃.

Limite di tolleranza: $\pm 5\%$ del valore di misurazione

● Durezza di calcio 50 - 500 mg/l CaCO₃

Porre l'adattatore per la provetta da 16 mm nel pozzetto di misurazione. Riempire una provetta da 16 mm con 8 ml di acqua (priva di ioni calcio). Aggiungervi una compressa di CALCHECK direttamente dall'incarto e sbriciolarla con un bastoncino pulito. Far disciogliere completamente la compressa, chiudere la provetta e posizionare Δ .



Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

0.0.0

Appare sul display.

Prelevare la provetta dal pozzetto di misurazione ed aggiungervi esattamente 2 ml della prova d'acqua analizzata. Chiudere la provetta e mescolare il contenuto agitando la provetta. Posizionare la provetta su Δ .
Attendere un tempo di reazione colorante di due minuti!



Premere il tasto ZERO/TEST.



Il simbolo del metodo lampeggia circa 3 secondi.

RISULTATO

Sul display appare il risultato in mg/l CaCO₃.

Limiti di tolleranza: $\pm 5\%$ del valore di misurazione.

● Come evitare errori nelle misurazioni con il fotometro

1. Cuvette, coperchi e bacchetta per agitare devono essere puliti a fondo **dopo ogni analisi**, per evitare errori dovuti al riporto di sostanze estranee alla misurazione in oggetto. Già minimi residui di reagenti comportano errori di misurazione. Per la pulizia utilizzare la spazzola in dotazione.
2. Le pareti esterne delle cuvette devono essere pulite ed asciutte, prima che venga effettuata l'analisi. Impronte della dita o gocce di acqua sulle superfici di passaggio della luce nelle cuvette comportano errori di misurazione.
3. Taratura a zero e test devono essere effettuati con la stessa cuvetta, poiché le cuvette possono mostrare tolleranze minime diverse fra loro.
4. La cuvetta, per la taratura a zero ed il test, deve essere sempre posta nel pozzetto di misurazione in modo che la parte graduata con il triangolo bianco sia rivolta verso marcazione.
5. La taratura a zero ed il test devono avvenire con il coperchio della cuvetta chiuso.
6. Formazioni di bollicine sulle pareti interne della cuvetta portano a errori di misurazione. In questo caso la cuvetta viene chiusa con il coperchio della cuvetta e le bollicine si dissolvono agitando la cuvetta prima di procedere al test.
7. Si deve impedire la penetrazione di acqua nel pozzetto di misurazione. L'entrata dell'acqua nel corpo del fotometro può comportare un danneggiamento dell'elettronica e danni dovuti a corrosione.
8. L'apparecchiatura ottica (diodo luminoso e fotosensore) nel pozzetto di misurazione, se sporca comporta errori di misurazione. Le superfici di passaggio della luce nel pozzetto di misurazione devono essere controllate ad intervalli regolari e verificando che non siano eventualmente sporche. Per la pulizia si possono usare salviettine umidificate e cottonfioc.
9. Per le analisi si devono utilizzare solamente le pastiglie di reagente con la dicitura in nero sulla pellicola che le avvolge. Per la determinazione del valore del pH la pellicola che avvolge le pastiglie di PHENOLRED deve essere inoltre contrassegnata dalla scritta PHOTOMETER.
10. Le pastiglie di reagente devono essere aggiunte all'acqua del campione, versandole direttamente dalla pellicola che le avvolge, senza cioè toccarle con le dita.
11. Grandi differenze di temperatura fra il fotometro e l'ambiente circostante possono condurre ad errori di misurazione, ad es. a causa della formazione di acqua di condensa sull'attrezzatura ottica o sulla cuvetta.

● Riempimento corretto della provetta

